Conto corrente colla Posta — Gallarate, 30 Dicembre 1916. — Anno XII — Num. 53

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Postporta 9

ABBONAMENTI
ANNO . . Lire 5,—
SEMESTRE » 1,75

UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corp. 6
In 4a pagina . . . L. 0.50
In 3a pagina . . . » 1.—
Comni cronolagici . . » 1.—
Corpo del giornale . . » 1.—

Dirigersi esclusivamente: Ufficio Principale Pubblicità Via Garoni N. 12, Varese, telefono N. 190 e Galleria V E., 98 Milano, telefono 91.

L'On. AGNELLI

per l'Albero di Natale del Comitato gallaratese della "DANTE ALIGHIERI,,

Dopo la distribuzione dei doni a 550 bambini nel teatro di Condominio (di cui diamo la cronaca in altra parte del giornale) prese la parola il nostro concittadino, e caro amico, on. Agnelli.

Incominciò osservando che è l'ora del più severo, del più austero raccoglimento e che non consente le vane parole, le vuote accademie; ma deve essere anche ora di confessione e di purificazione e può essere ora di rigenerazione per quei popoli che ne sappiano intendere l'alto ammonimento

Risale alle origini della immane guerra, quando ancora la Germania, subdolamente, favoriva il bel sogno della pace durevole nel concerto europeo, mentre, nascostamente, fra l'illusione e la noncuranza delle nazioni maggiori, andava preparandosi alla guerra; e poi la sua improvvisa, fulminea provocazione della guerra, la barbara aggressione del Belgio. Giustifica le alte ragioni di diritto e di dovere della nostra neutralità, dapprima, dell'intervento, poi, dimostrando la necessità di mantenere più che mai salda la compagine nazionale con la disciplina, con la concordia, con l'unione. Obbedire senza discutere, senza reclamare, ecco l'arma che devono usare i civili per concorrere, con l'esercito, a conseguire la vittoria completa.

Opportunamente ricorda le parole di Sonnino: « *Tutti siamo desiderosi di pace e di pace duratura; ma intendiamo per pace durevole un assetto, la cui durata non dipenda dalla saldezza con cui siano state ribadite le catene che sottomettono un popolo ad un altro, bensì da un giusto equilibrio, dal principio di nazionalità, dalle ragioni dell'umanità e della civiltà* ».

Accennando poi di avere nello stesso teatro commemorate le glorie del Risorgimento, l'oratore le congiunse a quelle della guerra attuale, e illustrò gli infiniti vincoli che legano i combattenti alla nazione intera, dalla quale deve partire la prova continua della cooperazione e dell'assistenza, e la dimostrazione di una unità di propositi che, le insidie o le lusinghe nemiche, non debbono scuotere menomamente. Disse che il nemico spia con ansiosa speranza ogni nostra possibile condiscendenza, ogni nostra stanchezza; mentre il dovere della disciplina si impone sopratutto a quanti sperano, per le future generazioni, una Italia libera nei suoi naturali confini, ed una Europa posta al sicuro dalle aggressioni, intesa alle fraterne opere della pace e del progresso economico e sociale.

E giacchè siamo ad una *festa dei bimbi* — egli soggiunse, con elevata perorazione — per la quale egli è venuto a parlare, diciamolo alto e solenne che è per i bimbi, per i nostri piccoli, per le future generazioni, che l'Italia combatte la sua grande battaglia. Ricorda, con parola commovente, un episodio a cui ha assistito presso una trincea in Francia: era una madre, nera vestita, che aveva perduto il marito in guerra, conducente per mano un suo piccolo figlio, al quale, rispondendo ad una sua ingenua domanda esclamava: Piccino, è per te che si fa questa guerra!

Per voi, piccini, l'Italia nostra va rassicurando i confini alle alpi ed al mare; per voi si stanno preparando radiosi e fortunati destini, per voi risuonerà — quando sarà l'ora — la buona novella della pace fra gli uomini, una pace di giustizia, di libertà e di civiltà.

Le ultime parole dell'on. Agnelli furono salutate da unanimi e calorosi applausi e l'oratore fu vivamente complimentato.

Norme per disciplinare il consumo della carne

Con decreto luogotenenziale del 3 corr. mese sono state emanate le seguenti norme:

Il consumo della carne nel Regno è sottoposto al controllo del Governo.

Apposito comitato istituito presso il ministero di Agricoltura, determinerà periodicamente la limitazione da adottare, in ciascuna Provincia, nel numero o nel peso complessivo degli animali bovini ed ovini da macellare per il consumo della popolazione civile e per la conservazione delle carni.

Stabilirà inoltre i criteri da seguire per l'equa limitazione della macellazione nei singoli comuni.

A datare dal 1 gennaio 1917 è vietata la macellazione in ogni Comune, di un numero di capi bovini ed ovini superiore a quello risultante dalla limitazione stabilita dalla commissione consultiva provinciale dei consumi.

Dal **1 gennaio 1917** nei giorni di giovedì e venerdì, è vietata la vendita al pubblico, in qualsiasi forma, delle carni bovine, ovine, caprine e suine, macellate fresche, refrigerate, congelate, conservate in scatole, crude e cotte, dei conigli vivi o morti, della cacciagione e della selvaggina.

La vendita dei volatili da cortile, vivi o morti, è consentita soltanto per tre giorni consecutivi della settimana da determinarsi dal prefetto, in ciascun Comune tenendo conto della ricorrenza dei mercati locali.

Nei giorni di giovedì e venerdì è proibito di tenere aperti spacci ove si vendono le carni indicate nel primo comma e di fare uso di dette carni, comprese quelle dei conigli, del pollame, della cacciagione e della selvaggina, nei pubblici esercizi.

E' fatta eccezione al divieto per la vendita al pubblico, nelle ore pomeridiane del giovedì, dei visceri freschi di animali bovini e suini, purchè provenienti da stabilimenti militari o in servizio di Amministrazioni militari, e purchè la vendita sia fatta su banchi all'aperto a cura dei Comuni.

E' fatto obbligo agli esercenti macellai di tenere in vista del pubblico tutta la carne esistente negli spacci, nei giorni nei quali non vige il divieto di vendita.

Agli effetti del predetto decreto, sono considerati come carne, tutti i prodotti commestibili ricavati dalla macellazione dei bovini, degli ovini, dei caprini, dei suini, dei conigli, dei volatili da cortile, della cacciagione e della selvaggina, escluse le carni suine salate.

Per assicurare l'uso di carni agli ammalati ricoverati in ospedali o in altri luoghi di cura, od assistiti a domicilio, è consentito che in ogni Comune, rimangano aperti, nei giorni di giovedì e venerdì uno o più spacci pubblici di carne bovina od ovina, scelti dal sindaco fra gli spacci municipali, ove esistano, oppure per turno fra gli spacci gestiti da privati.

Negli spacci predetti è permessa, nei giorni suindicati, la vendita di carne bovina ed ovina fresca, destinata soltanto ai malati, nella quantità complessiva stabilita dal sindaco.

La vendita è fatta dietro presentazione di un certificato, in carta libera, valido per una settimana, rilasciato per i poveri gratuitamente dal medico condotto, per gli abbienti dal medico curante.

Ogni certificato deve contenere il nome, il cognome e il domicilio del malato; i giorni di validità del certificato stesso; la quantità della carne che può essere giornalmente acquistata.

I certificati sono vidimati dal sindaco il quale provvede a che sia pubblicato, settimanalmente, all'albo pretorio, l'elenco dei malati pei quali è autorizzato l'acquisto di carne fresca bovina ed ovina, nei giorni di divieto.

Ogni cittadino cui risulti che nell'elenco sono indebitamente comprese persone non malate, ha diritto di reclamare al sindaco ed al prefetto.

In ciascuno degli spacci autorizzati alla vendita di carne per i malati, presta servizio un agente municipale, il quale controlla la vendita ed annota sui certificati gli acquisti fatti.

I predetti certificati danno diritto alla precedenza nell'acquisto di carne nei giorni in cui non vige divieto.

Chiunque, valendosi del proprio ufficio, alteri dolosamente le notizie sul numero e sul peso degli animali bovini ed ovini macellati nel comune o autorizzi la macellazione di un numero di capi superiore a quello risultante dalla limitazione stabilita è punito con pena pecuniaria da L. 200 a L. 2000.

Chi macelli un numero di animali bovini ed ovini superiore a quello stabilito dal sindaco, o contravvenga a quanto è prescritto, è punito con pena pecuniaria da L. 200 a 1000, e, se trattasi di pubblici esercenti, con la sospensione della licenza di esercizio per mesi sei.

I macellai che avendo carne negli spacci, si rifiutino di venderla nei giorno in cui non vige il divieto, o che vendano ad altri la carne destinata ai malati, oppure che vendano detta carne in quantità superiore a quella fissata dal sindaco od a quella indicata nei certificati medici, sono puniti con pena pecuniaria da L. 200 a L. 2000 e con la sospensione della licenza di esercizio per mesi sei.

Gli agenti incaricati di controllare la vendita di carne destinata ai malati che comunque contravvengano alla vigilanza loro commessa, sono puniti con pena pecuniaria da L. 200 a L. 2000 e con la sospensione del soldo e dell'impiego per mesi tre.

Chi esporti dal Comune carni fresche bovine ed ovine in quantità superiore a quella stabilita dal sindaco, è punito con pena pecuniaria da L. 200 a L. 2000.

Il medico che rilasci indebitamente i certificati di cui sopra e coloro che di tali certificati ne facciano uso, sono puniti con pena pecuniaria da L. 100 a L. 200.

In caso di recidiva tutte le pene sono raddoppiate.

Resta sempre salva l'applicazione delle maggiori pene stabilite dal Codice per i fatti che avranno determinato le contravvenzioni prevedute nel presente decreto.

PREGHIAMO

I nostri cortesi abbonati di rinnovare l'abbonamento per l'anno 1917 inviando l'importo all'amministrazione del giornale.

Sanno benissimo gli abbonati nostri che l'UNIONE conta in modo assoluto sulla loro puntualità, sull'appoggio materiale, oltre che.... morale, di quanti militano nelle file della democrazia.

IN CITTÀ

Natale triste
Natale benefico

..... è passato anche questo secondo Natale di guerra; senza spassi, senza feste, senza sprechi, senza lusso..... Un Natale triste, melanconico, silenzioso.....

In tutti, l'oppressione di un intimo dolore; il pensiero angoscioso per i nostri cari lontani, sepolti fra la spessa neve dell'alpe, o nascosti nella fangosa trincea del Carso; in tutti l'agitazione affannosa per l'assillante timore di qualche brutta novella.

Natale rosso di sangue. Natale di tristezza, di angoscia; non un vivido raggio di sole, non un fatto di conforto, non un movente di gioia!

Ma ciò non pertanto, un pensiero, ma preoccupazione sovrastava nel cuore dei buoni gallaratesi, per gli intelici soldati feriti, per i poveri bimbi dei nostri soldati. Bisognava fare qualche cosa per vincere la melanconia dei bravi feriti, degenti nei nostri ospedali; qualche cosa bisognava fare, per suscitare un palpito di allegrezza, nell'animo dei bimbi che hanno il padre lontano, al servizio della Patria.

E quel pensiero gentile, quella nobile preoccupazione, ebbero la migliore esplicazione, il più felice e consolante risultato, di cui diamo una breve e succinta cronaca, facendoci difetto lo spazio, per un ampio resoconto, quale vorremmo e dovremmo dare.

L'Albero della "Dante Alighieri,, per i figli dei nostri soldati.

L'iniziativa del locale Comitato della Dante Alighieri, ha avuto l'esito il più lusinghiero, coronato dalle benedizioni delle madri commosse e dalla chiassosa allegria dei bimbi, che portavano con trionfo, fra le mani, il loro sacchetto di doni.

La gentile e commovente cerimonia si svolse alla vigilia di Natale, nel pomeriggio, in teatro. Questo presentava un magnifico colpo d'occhio, per la folla nella platea e nei palchi e per lo sfondo del palcoscenico, dove, fra il verde di piante ornamentali e l'intreccio di bandiere e di festoni, erano disposti, in graziosa collina, i 550 sacchetti, dai nastri tricolori, destinati ai bimbi che, impazienti e galamente rumorosi, attendevano, dietro i scenari, il momento decisivo per l'assalto al *dilettoso monte*.

Aperse la cerimonia il Cav. Rag. Enrico Macchi, uno dei vice-presidenti del Comitato della Dante, rivolgendo il saluto ed il ringraziamento agli intervenuti e spiegando il nobile intento patriottico che ha avuto la « Dante » coll'invitare la cittadinanza a dare per un'opera gentile di conforto e di bene.

Seguì subito dopo, la distribuzione dei doni; sul palcoscenico, uscendo dalle quinte, in fila ordinata si presentavano i bimbi, accompagnati dalle mamme o dai nonni, per ricevere il desiato dono e poi, per la scaletta di proscenio, scendevano in platea gloriosi e trionfanti col loro... bottino.

Terminava la distribuzione dei doni, l'on. avv. prof. Arnaldo Agnelli, l'amatissimo nostro concittadino, presente, volle rivolgere al pubblico due parole di circostanza.

Dovevano essere *due parole* fra amici; viceversa, il simpatico oratore, trasportato dalla sua meravigliosa facondia, e dalla sua vasta coltura, le due parole riuscirono un magistrale discorso, sorbito, con vivo godimento della mente e dell'anima, dal scelto e colto pubblico.

In altra parte tentiamo di riassumere brevemente il felice discorso; e l'amico Agnelli, vorrà perdonarci le manchevolezze e le insufficenze nell'esporre, per sonni capi, il suo pensiero.

Una bene affiatata orchestrina, diretta dal maestro Ferrario rallegrò la cerimonia negli intermezzi e durante la distribuzione dei doni.

Al Comitato della « Dante » ed al suo ottimo ed infaticabile segretario, signor *Cesare Milani*, che hanno fatto tutto il possibile per fare le cose bene, mandiamo il meritato plauso.

La festa negli Ospedali militari di riserva.

Per iniziativa e concorso del Comitato della Croce Rossa, al quale si unirono molte altre benefiche persone offrendo, chi denari, chi oggetti, chi vini o dolci, ecc. (pubblicati in speciale rubrica) il Natale, nei nostri ospedali militari, trascorse lieto e festoso, con la viva soddisfazione ed il più manifesto contento di tutti i soldati degenti.

La benemerita Congregazione di Carità (che disimpegna per conto della sanità militare il servizio di cucina) per suo conto, ed a suo totale carico, ha voluto che fosse servito uno speciale e gustoso pranzo, completato da frutta, dolci e vini prelibati.

Ma l'attesa, quasi infantile, dei bravi e valorosi soldati, era per i *sacchetti-sorpresa*, di cui, sin dal mattino, essi vedevano quelli della Croce Rossa, che andavano disponendoli nell'atrio, fra un intreccio grazioso di bandiere, di festoni e di verdi frondi.

Verso le ore quattordici incominciano ad affluire all'ospedale di riserva N. 2 (palazzo delle scuole femminili) i membri della Croce Rossa, le autorità, le numerose squadre delle allieve infermiere volontarie e molti invitati.

I soldati – quelli che hanno potuto lasciare il letto – vengono riuniti nel vasto corridoio, mentre una buona orchestrina, intuona gli inni nazionali.

Il Sindaco Olinto Pasta, presidente della Croce Rossa, insistentemente invitato dagli amici a dire qualche parola di circostanza, rivolse, ai gloriosi soldati, un patriottico saluto, e nobili parole di conforto e di incoraggiamento, volendo la Croce Rossa che godessero lietamente della festa che a loro si faceva, e fosse dissipato dai loro cuori ogni senso di melanconia, nel giorno consacrato alle più care, alle più vive gioie famigliari.

Al presidente della Croce Rossa, fece seguito il proposto parroco, Don Pietro Sommariva, il quale, dopo d'aver detto ai soldati che alla mattina, nella chiesa, aveva benedetto il loro sangue e le loro ferite, con felice parola, associando i concetti di Patria e di Religione, chiuse il suo breve dire coll'augurio di una pace vittoriosa.

Il maggiore medico cav. Teofili, direttore degli ospedali, pronunciò brevi parole per i soldati, ringraziando la Croce Rossa, le autorità e tutti coloro che, colla presenza e colle opere, vollero portare, nel luogo della mestizia e del dolore, la nota gaia, lieta e consolatrice.

Venne poscia distribuito a ogni soldato un elegante sacchetto contenente vari oggetti utili per i militari; dopo la distribuzione, i soldati, furono serviti di panettone, inaffiato da buon Asti spumante e da eccellente barbera.

Il Comitato della Croce Rossa si recò poscia all'ospedale di riserva N. 3 (annesso all'ospedale civico) per distribuire l'eguale sacchetto ai venti soldati ivi degenti e portar loro una parola amica

e di conforto. Complessivamente furono distribuiti più di 260 sacchetti.

A prolungare la festa sino a sera, venne organizzata una ricca tombola, con buona quantità di premi in denaro, e molti furono i fortunati.

Così ebbe fine la benefica festa, lasciando nell' animo di tutti, militari e civili, un caro e consolante ricordo.

Il presepio alla Casa dei figli dei soldati dei mandamenti di Gallarate e Somma Lombardo.

Lassù, ai piedi dell' ultimo prolungamento della nostra graziosa morena di ponente, trovasi la « *Casa* » che ora raccoglie dodici bambini, tra maschi e femmine, che hanno il babbo a soldato, non hanno la mamma, nè hanno parenti obbligati a soccorrerli.

E' un modesto e benefico nido, al quale dedicano particolari attenzioni ed amorevolezze, un gaio sciame di graziose e belle signorine, assieme a buone e serie signore... più o meno attempate.

Quei bimbi furono ammessi — per gentile concessione — all' albero della « Dante » in teatro. E fu per essi una grande gioia lo spettacolo seducente del teatro, prima, e la consolazione, dopo, nel ricevere l' agognato dono, misteriosamente celato in un elegante sacchetto.

La mattina del Natale ebbero una nuova sorpresa. In un angolo della salaref ettorio trovarono un grazioso ed artistico presepio (preparato di nascosto da alcune signorine il giorno prima), simbolo tanto caro e seducente per le loro anime innocenti. Ma intorno al presepio, v'erano anche dodici pacchetti, contenenti oggetti utili, qualche dolce e qualche balocco.

Chi mai può dire la gioia, la felicità di quelle piccole creature, a quella vista sorprendente? E quanta espansione di allegrezza, di contento, di riconoscenza essi manifestarono alle signorine che, nel pomeriggio, andarono lassù a trovarle ed a farle giocare!

A voi, gentili ed amorevoli signore e signorine, che fate così tanto bene per l'infanzia abbandonata, vi giunga gradito il plauso dei buoni.

Il Comitato Gallaratese della "Dante,,

Nella sera del 24, a chiusura della festa dell'*Albero di Natale*, il Comitato si radunò ad intima cena con l' On. Avv. Prof. Arnaldo Agnelli.

Dopo, vennero spediti i seguenti telegrammi:

SUA ECCELLENZA ROSELLI
Presidente Consiglio Ministri
ROMA

« Celebrando oggi con discorso Onorevole « Agnelli, civile cerimonia distribuzione doni « natalizi famiglie soldati, Comitato Gallaratese Dante Alighieri, che promosse benefica iniziativa, saluta, con riverenza, venerato Presidente sodalizio, oggi illustre « Capo del Governo che, nella prova suprema, « regge con fede giovanile le cure dello Stato ».

f.ti Succonaghi e Macchi - Vicepresidenti.

* * *

ONOREVOLE RONCHETTI
MILANO

« Sempre fedele ideali redenzione nazionale e civiltà umana Comitato Gallaratese « Dante Alighieri, celebrando festa solidarietà, manda cordiale, affettuoso omaggio, « fervido patriotta, Deputato del Collegio, « nella certezza che nostro augurale saluto, « in questo giorno, sarà specialmente grato « al suo cuore ».

f.ti Agnelli, Succonaghi e Macchi.

Cronaca d'oro

In questi giorni sono pervenute alla Congregazione di Carità:

L. 25.— dal Signor Giuseppe Macchi Vice-direttore della Banca di Legnano a favore dell'Ofanatrofio Maschile;

L. 15.— dagli impiegati e commessi della Ditta Introini e C., residuo di sottoscrizione in ricordo della madre del loro collega Luigi Gomarasca, e destinate pure all'orfanatrofio maschile.

Il sig. Giuseppe Fumagalli ha fatto pervenire lire 20 alla *Casa dei figli del soldato*.

Il sig. Giuseppe Minoli, commerciante, ha regalato alla *Casa dei figli del soldato* calze, vesti e giubboncini.

Il sig. Gorvini Giovanni di Gallarate, in seguito a transazione per controversia commerciale con il sig. Fontana Natale di Crenna, ha versato, a scopo benefico, la somma di L. 70, delle quali: L. 35 al Comitato locale della Croce Rossa e L. 35 al Comitato *pro lana* di Crenna.

Interpreti dei sentimenti di gratitudine degli enti beneficati porgiamo ai benefattori i più vivi ringraziamenti.

Croce Rossa Italiana
COMITATO DI GALLARATE.

Somma precedente L.		19235.80
Maino cav. Alessandro per il figlio Tonino	»	100.—
Alunni ed alunne della R. Scuola Tecnica « Ponti »	»	125.—
Gorvini Giovanni, per transazione vertenza con Fontana Natale, a mezzo Luini Enrico	»	35.—
Giosuè ed Angelina Forni	»	25.—
N. N. (per l'Albero di Natalè)	»	10.—
Moglia Giovanni, orefice (id.)	»	5.—
Dott. P. G. Cazzullo (id.)	»	5.—
Totale L.		19540,30

Soci perpetui: Per il versamento delle quote che sopra, vennero proclamati soci perpetui della Croce Rossa: La R. Scuola Tecnica Ponti di Gallarate ed il giovinetto Maino Tonino del cav. Alessandro.

Soci temporanei: Chiodini Carlo, Foà rag. cav. Cesare e la signora Foà Bianchini Norma.

Elenco degli offerenti generi diversi per l'Albero di Natale ai soldati feriti degenti negli ospedali militari di Gallarate.

Puricelli Guerra N. 500 cartoline illustrate; Macchi cav. Cesare, N. 20 dozzine di fazzoletti; Lazzati rag. Cesare, N. 18 bottiglie vino ed una scatola di caramelle; Famiglia Rizzini, N. 3 cestini di mandarini; Colombo Costanza ved. Crespi. N. 6 bottiglie di marsala; Colombo Luigi ed Annetta, N. 8 bott. vino; le bambine del sig. Girola Pietro, N. 10 bottiglie di vino.

Sottoscrizione " Albero di Natale „ della Dante Alighieri
pro figli bisognosi dei soldati gallaratesi

Somma precedente L.		2805.—
L' arcobaleno	»	10.—
La potente Ford	»	10.—
Soc. Nazionale « Dante Alighieri » Comitato Studentesco di Gallarate	»	30.—
Giuseppina Pizzamiglio	»	5.—
Annunciata Crosta di Filippo	»	10.—
Giacomo Ferrario	»	5.—
Maria Ghiringhelli Huth	»	10.—
Un gruppo di insegnanti delle delle scuole elementari	»	15.—
Dott. P. C. Cazzullo	»	5.—
Totale complessivo L.		2905.—

Sottoscrizione per l'invio di vaglia di L. 5 ai soldati poveri gallaratesi combattenti al fronte, in occasione delle feste natalizie.

Somma precedente L. 2525

Rag. Enrico Macchi e famiglia	»	10
Ditta Gaspare Sironi	»	25
Rag. C. Lazzati	»	20
Totale L.		2570

Continuazione dell'elenco dei pacchi di indumenti di lana spediti ai militari Gallaratesi in zona di guerra.

Casolo Gaspare, Bossi Arturo, Macchi Egidio, Rasini Valentino, Minestra Eliseo, Puricelli Alessandro, Gionchetta Carlo, Morondi Pietro, Mattaini Giuseppe Macchi Federico, Luigi Magretti, Ghilio Giovanni, Magnetti Francesco, Macchi Giovanni, Macchi Francesco, Malinverni Giuseppe, Molinari Edoardo, Ormezzani Evangelista, Olini Giacomo, Poratelli Luigi, Gallian Dante, Gatti Celestino, Carù Giovanni, Corletta Giulio, Biganzoli Angelo, Clerici Luigi, Brogini Andrea, Gallian Giulio, Bossi Andrea, Bossi Pacifico, Bonicalzi Luigi, Broggini Alessandro, Badà Francesco, Bertolini Carlo, Bonicalzi Felice. Balzini Balzino, Bellora Giulio, Garavaglia Pietro, Leggeri Antonio, Romito Giovanni, Luini Cesare Cossi Pietro, Sommaruga Antonio, Cagnoni Giovanni, Bardelli Carlo, Bardelli Ambrogio, Magnoli Francesco, Besana Carlo, Angiolini Mario.

Totale pacchi . N. 49
Lista precedente » 304

(Continua) IN COMPLESSO N. 353

Seconda sottoscrizione del Comitato Cittadino di Assistenza Civile.

Somma precedente L.		67017,70
Aliata Luigi	»	325,—
Bai Battista	»	6,—
Borgomaneri Angelo	»	19,—
Bossi Luigi	»	10,70
Bottelli Ernesta	»	45,—
B. S. fu E.	»	25,—
Biganzoli Carlo	»	20,—
Clerici Filippo	»	39,—
Clerici Maria Assunta ved. Colombo e Figli	»	15,—
Cremona Luigi e Consorte	»	31,50
Crespi Evangelista	»	9,—
Foglia Gaetano	»	39,—
Foglia Giuseppe	»	16,—
Gadda Ermenegildo	»	50,—
Galli Giovanni	»	8,—
Galmarini Oreste	»	9,—
Grassi Enrico	»	425,—
Landoni Carlo	»	10,—
Pasta Mauro	»	55,—
Piotti Cesare	»	10,—
Poratelli Pietro	»	33,—
Pozzi Celestino	»	12,20
Pozzi Enrico	»	7,10
Praderio Giacomo	»	12,20
Rasini Pietro	»	132,40
Valsuani Maria	»	5,—
Volonterio Arturo, Gina e Pierina	»	15,—
Giosuè ed Angelina Forni	»	25,—
Bossi Ernesto e Beretta Clelia	»	13,50
Bossi Carlo fu Damiano	»	98,80
Coarezza Luigi	»	12,50
Crespi Protaso	»	15,60
Crosta Filippo	»	6,20
Trotti Paolo	»	8,50
Tenconi ing. Filippo	»	50,—
Gnocchi Ruggero	»	50,—
Frattini Antonia	»	25,—
Stella Enrichetta ved. Ferrario	»	40,50
Coarezza Battista	»	45,—
Puricelli prof. Attilio	»	260,—
Aletti Abele direttore dell' Unione Cooperativa Macellai Lombardi	»	60.—
Società Italiana per le strade Ferrate del Mediterraneo	»	50,—
Avv. Dott. Lino Taglioretti	»	100,—
Buffoni Antonietta ved. Rossini e figlio cav. Stefano, 3o contributo	»	100,—
Contessa Dina Caccia Bracciforti	»	50,—
Martino Pasta	»	100,—
Francesca Frangi ved. Seveso, in memoria della compianta Virgina Gomarasca Macchi	»	25,—
Dott. Ferdinando Corbetta	»	10,—
Adolfo e Bice Nizzi	»	200.—
Ditta Seveso e Gomarasca, invece dei fiori al funerale della compianta Virgina Gomarasca Macchi	»	50,—
Operai ed operaie della ditta Seveso e Gomarasca, invece dei fiori al funerale della compianta Virgina Gomarasca Macchi	»	50,—
Bianchetti Elisa ved. Sironi	»	10,—
Orlandi Giuseppe	»	10,—
Il bambino Ulderico Forni di Amilcare, rinunciando all'albero di Natale	»	20,—
Intrini cav. Vittorio	»	122.—
Scampini Annetta	»	60,—
Bellotti Luigi	»	10,—
Formaggia Cesira ved. Crespi	»	305,—
Fumagalli Giuseppe, salumiere	»	30,—
Minonzio Giulia ved. Borghi	»	25,—
Ballerini Edoardo	»	45,—
Impiegati ed operai della Manifattura di Gallarate, 37° contributo, quindicine dal 19 novembre al 2 Dicembre 1916 e dal 3 al 16 dicembre 1916	»	348,35
Salmoiraghi Emilio, 5° e 6° contributo, mesi di novembre e dicembre 1916	»	20,—
Operai ed impiegati del Calzaturificio Gallaratese "G. Leva Tosi e Comp.,, 38° contributo, quindicina dal 27 novembre al 9 Dicembre 1916	»	48,15
Società A. Reina ed operai della stessa, stabilimento in Jerago, 18° contributo, mese di novembre 1916'	»	18,10
Innocente ed Angioletta Alè	»	8,50
(Continua) Totale L.		70891,50
Sottoscrizione precedente L.		59145,39

SOCIETA' ANONIMA
OFFICINE MECCANICHE GALLARATESI

I Signori Azionisti sono informati che il Consiglio di Amministrazione ha provveduto direttamente ed a spese della Società, al pagamento della tassa complementare di bollo sulle Azioni, a sensi del R. Decreto Luog. N. 695 del 31 Maggio 1916.

SOTTOSCRIZIONE pel Patronato Scolastico di Gallarate

In questo imperversare del turbine guerresco colle inevitabili sue triste conseguenze, fulgida si aderge in ogni paese d'Italia e specialmente in questa Gallarate, l'anima confortatrice e caritatevole dei generosi.

Ai molteplici inviti rivolti in queste luttuose contingenze, la filantropia tradizionale dei Gallaratesi ha corrisposto con lodevole slancio e con inesauribile abnegazione, e siamo orgogliosi di poter alla nostra volta segnalare alla pubblica ammirazione i risultati dell'appello fatto dalla nostra Presidenza.

Apriamo da oggi una speciale rubrica degli oblatori:

Bassetti Cesare - *Socio fondatore*	L.	200.—
Famiglia di Giuseppe Botta *Socio annuale*	»	10.—
Rizzini Ester e Figlio - *Socio annuale*	»	10.—
Famiglia di Pietro Girola - *Socio benemerito*	»	100.—
Famiglia di Enrico Sironi fu G. - *Socio benemerito*	»	100.—
Guenzani Ulderico - *Oblazione straordinaria*	»	50.—
Avv. Francesco Buffoni *Socio annuale*	»	5.—
Maria Cremona Buffoni - *Socio annuale*	»	5.—
Mondini Giuditta Ved. Borgomaneri	»	100.—
(Continua) Totale L.		580.—

Elenco dei militari a cui venne spedita cartolina-vaglia di L. 5

Della Croce Giuseppe, Disotteo Piero, Della Bella Luigi, Delodovici Paolo, Delodovici Ang., Egicja Eligio, Furla Angelo, Fazzini Cristoforo. Fazzini Giuseppe, Feu Francesco, Fabbri Francesco, Fiordi Fiordaliso, Filippini Giovanni, Frascoli Emilio, Fedeli Antonio, Grandi Francesco, Galdangelo Agostino, Garavaglia Angelo, Giudici Antonio. Gionchetta Mario, Gionchetta Lorenzo, Giganti Giovanni, Gionchetta Angelo, Garavaglia Carlo, Ghiringhelli Aldo, Gionchetta Mario, Gionchetta Guido, Ghiringhelli Giuseppe, Ghiringhelli Abramo, Ghiringhelli Romeo, Gnazzoni Pietro, Lovetti Luigi, Limido Giuseppe, Macchi Umberto, Magnoni Maurilio, Morosi Anastasio, Minoli Federico, Magnaghi Ferdinando, Mazzucchelli Angelo, Morandi Giuseppe, Macchi Luigi, Macchi Emilio, Mojani Cesare, Macchi Andrea, Minestra Eliseo, Morlacchi Giuseppe, Magnoni Angelo, Macchi Franco. Nicora Maurizio. Nicora Pietro, Orlandi Paolo, Ojoli Ugo, Pardi Carlo, Provasi Angelo, Provasi Giacomo, Pastorelli Enrico, Perego Augusto, Pardi Faustino, Panara Alessandro, Paccagnella Antonio, Perego Ambrogio, Poratelli Pietro, Provasi Giovanni, Piantada Fortunato, Porrini Primo, Pozzi Carlo, Perrotta Angelo, Riganti Enrico, Rossini Angelo Rimoldi Pietro, Rossi Carlo, Ripamonti Norville, Sainaghi Giuseppe, Schinelli Mario, Schinelli Riccardo, Salina Ettore, Scampini Carlo, Tonetti Natalino, Tarconi Francesco, Tognacca Eugenio. Trisciuzzi Vito. Tamolli Cesare, Tamburini Giuseppe, Viganò Michele, Verga Carlo, Vignoli Andrea, Vanoli Ambrogio, Vanni Vincenzo, Zaro Gaetano, Fanti Rodolfo, Nebbia Gabriele, Arcari Mario, Alpari Giuseppe, Aliverti Ettore, Aspesi Carlo, Berretta Serafino, Boretti Agostino, Bianco Enrico, Bonati Egidio, Bassetti Enrico, Bossi Luigi, Bestetti Ambrogio, Bianchi Ernesto, Brivio Andrea, Aroggini Alessandro, Bossi Andrea, Brumana Giacomo, Balzini Balzino, Bellora Giulio, Bertolini Carlo, Bonicalz Luigi, Bardelli Agostino, Broggini Andrea. Baratelli Giulio. Bossi Giuseppe, Calcaterra Mario, Civati Bernardo, Cucchi Marino, Chierichetti Giovanni, Clerici Luigi, Corbetta Giulio, Caironi Giuseppe, Carù Giovanni, Cantova Luigi, Carlotti Giosuè, Crespi Ignazio. Crespi Francesco, Carù Cesare, Carù Ambrogio, Chiappa Andrea, Dallavia Samuele, Ferrazzi Pietro, Filippini Carlo, Foglia Luigi, Guenzani Ernesto, Guenzani Enrico, Guenzani Filippo, Gionchetta Carlo, Guenzani Pietro, Gallian Daute, Gallian Glio, Ghilio Giovanni, Garavaglia Pietro, Garavaglia Angelo. Garzonio, Pasquale, Guzzetti Umberto, Garbini Paolo, Ghelfi Andrea, Gatti Celestino, Innocenzi Mario. Loetti Luigi, Limbiati Carlo, Lavazza Angelo, Losa Enrico, Limbiati Luigi, Luini Cesare, Luoni Angelo, Marelli Pietro Moroni, Giuseppe, Moroni Angelo, Milani Francesco, Milani Filippo, Maffioli Romeo, Magnetti Francesco, Morosi Aristodemi, Malinverni Giuseppe, Macchi Francesco, Macchi Federico, Macchi Giovanni, Morondi Pietro, Milani Carlo, Mazzucchelli Giosuè, Moalli Carlo, Mattaini Giuseppe. Mazzucchelli Giovanni.

(Continua).

Per il pane quotidiano.

Ricordiamo al pubblico e specialmente alle massaie, che dal 1 gennaio non sarà venduto che pane raffermo, dopo non meno di dodici ore dalla cottura. Saranno permesse due sole forme di pane, quella rotonda e quella a bastone, e dovranno pesare non meno di 250 grammi. Addio dunque, o michette croccanti! Vi rivedremo, quando?

La vendita del pane, nei negozi come a domicilio, cesserà alle ore 12 nelle domeniche ed alle ore 13 negli altri giorni. Si prenda dunque buona nota che nel pomeriggio, sarà vietata qualsiasi vendita di pane.

Il pubblico potrà fare buon viso a queste nuove restrizioni, se da parte dei prestinai, vi sarà l'impegno di fare almeno un buon pane, ben lavorato e ben cotto.

Un nuovo Cavaliere

Con recente decreto, il sig. rag. Cesare Foà, direttore del locale ufficio postale, è stato insignito della *croce della corona d'Italia*.

All' egregio e valente funzionario, per la meritata onorificenza, esprimiamo le nostre congratulazioni.

STATO CIVILE
dal 22 al 28 dicembre 1916

NATI N. 6

Maschi N. 3 — Femmine 3

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Aramini Angelo, operaio con Marnati Leonilde, casalinga - Zocchi Ambrogio, fabbro con Quinzani Pierina, tessitrice.

MORTI

Adamini Elena, d'anni 16, operaia - Monguzzi Luigia ved Bardelli, d'anni 66, contadina - Ceruti Giuseppina - Verotta, d'anni 73, casalinga - Bassani Andrea, d'anni 23 operaio - Guffanti Giovanni, d'anni 41, oste - Turri Giuseppina Mari, d'anni 73, casalinga.

DOVEROSA RETTIFICA

Nel numero di sabato scorso si è incorsi in una inesattezza, pubblicando che il servizio di musica per la raccolta dei rottami di ferro e della carta, fu fatto dalla fanfara della *Libertà*. Dovevamo invece dire: dalla musica *di Cardano al Campo*.

CORRISPONDENZE

CRENNA

Lutto. — Sabato scorso, dopo brevissima malattia, cessava di vivere la onesta e laboriosa esistenza del nostro concittadino Giuseppe Pozzi.

Questa scomparsa ha lasciato nella nostra popolazione viva impressione. L' esistenza sua è stata dedicata anche al pubblico bene tanto che recentemente, oltre coprire la carica di Assessore Comunale e di Giudice Conciliatore, esplicava la sua attività in parecchi altri sodalizi, lasciando ovunque tracce di bene. Il povero Pozzi apparteneva pure alle assottigliate schiere dei veterani delle Patrie battaglie, essendo reduce delle campagne del 59 e 66 - I funerali riuscirono una grande manifestazione di affetto che un numeroso corteo di popolo volle tributare accompagnando la cara salma al cimitero.

Beneficenza. — La famiglia del compianto Giuseppe Pozzi, in memoria del loro estinto, vollero elargire la somma di L. 550 così ripartita:

Asilo infantile L. 100 — Ambulatorio Medico Chirurgico L. 100 — Assistenza Civile L. 100 — Società operaia Mutuo Soccorso L. 50 — Società Operaia San Zenone L. 50 — Congregazione di Carità per i poveri L. 100 — Patronato Scolastico L. 50.

A nome dei beneficati porgiamo i più vivi ringraziamenti alla generosa famiglia.

Albero di Natale. — Una simpatica festicciola si è svolta al nostro Asilo Infantile in occasione delle feste Natalizie. Il sig. cav. Cesare Macchi ha voluto con generoso pensiero, donare all'Asilo Infantile, per i figli dei soldati richiamati, il fissato occorrente per confezione di indumenti che vennero eseguiti dalle scolare partecipanti alla scuola di lavoro, che, istituita dal locale patronato scolastico e sotto la valente guida della insegnante signorina Amelia Tomasini, funziona in modo veramente lusinghiero e con grande utilità per le scolare. Così sabato scorso i piccoli bimbi si ebbero i loro indumenti assieme ad altri doni elargiti dal sig. rag. Romeo Luraschi e da altre generose persone che vogliono mantenere l'incognito.

I bimbi beneficati porgono al cav. Cesare Macchi, al rag. Luraschi e a tutte quelle altre buone persone, la più sentita riconoscenza per il loro buon cuore.

Giannani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Piccinelli & C.

Malattie dei Polmoni e del cuore

Cure moderne razionali e complete, le sole efficaci, nell'Istituto sero-elettroterapico di Torino, unico in Italia specializzato da 25 anni nella clinica e nella Terapia di dette Malattie, fondato e diretto dallo Specialista *Dott. L. Guido Scarpa*.

« Sole artificiale di alta montagna »

mezzo recentissimo di terapia fisica di efficacia meravigliosa per la guarigione della *Tubercolosi* e della *Tisi polmonare* e dell'*Ipertensione Arteriosa* come pure di tutti i *postumi* di *lesioni traumatiche* (ferite) e *malattie del torace*.

Metodo brevettato Dott. Scarpa degli « *apparecchi esotoracici* » per la cura in casa propria delle Pleuriti e della Tubercolosi polmonare in 1.° stadio.

Torino, Via Zecca, N. 37 – Telefono 5-82

Consultazioni tutti i giorni dalle **16** *alle* **17**. — Giovedì e Domenica visite e cure a tariffa ridotta.

Chiedere opuscolo illustrato che si spedisce gratis.

I migliori

TURACCIOLI

sono sempre quelli della Ditta **Stucchi e C.** già Prinetti e Stucchi. **La più grande Lavorazione Italiana del Sughero.**

Milano - Via Tortona, 56 - Milano

ISOLAZIONI

perfette con **Agglomerati di Sughero** per frigoriferi, ghiacciaie, e per l'edilizia **Sbramini** per la lavorazione del riso.

VINI FINI DI PIEMONTE

FRATELLI BECCARO ACQUI

LISTINI E CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA

Sposa sterile

Uomo impotente.

L'uomo ottiene il risveglio rapido, sicuro del potere virile fecondatore, prendendo le pillole **Ichim' ina-Fosfo Stricno-Coca Ferro.** Nella **donna** si ebbe la maternità anche dopo sette anni e più di matrimonio sterile. Le due scatole **L. 14,80** spedizione raccomandata segreta.

Vendonsi dal solo preparatore **MELAI ENRICO,** farmacista – **Bologna.**

EMPORIO MACCHINE da CUCIRE

BASSANI CESARE

Via Mazzini, 13 - GALLARATE - Via Mazzini, 13

Olio - Aghi - Pezzi di ricambio - Riparazioni

Si eseguiscono lavori a jours - anche in giornata.

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C.

MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. - Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAN PREMIO

all'Esposizione Internazionale di TORINO 1911

Trovasi presso le migliori Farmacie e Droghieri del Regno

RISCALDAMENTO

BAJETTA – Foro Bonaparte, 1 – **MILANO**

(Angolo Via Dante)

informa la sua Spett. Clientela di aver rifornita l'Esposizione di **Stufe - Cucine** e forneli a **gas, petrolio ed elettriche - Vasche bagno - Bidets - Lavabi.**

Illustrazioni gratis a richiesta.

I migliori acquisti in

PELLICCERIE

confezionate e garantite di qualità si fanno da

BRIVIO GIUSEPPE

Piazza Duomo - MILANO - Via Capellari, 4

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima — Capitale L. 70.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale: ROMA - 17, Via in Lucina

Filiali: Abbiategrasso – Acqui – Adria – Alessandria – Ancona – Antrodoco – Aquila – Asti – Biella – Bologna – Busto Arsizio – Cantù – Carate Brianza – Caserta – Castelnuovo Scrivia – Chieri – Coggiola – Como – Cremona – Cuneo – Erba – Firenze – Formia – Gallarate – Genova – Ghemme – Isola della Scala – Legnano – Lendinara – Mantova – Massa Superiore – Meda – Milano – Monteverchi – Monza – Mortara – Napoli – Nocera Inferiore – Novi Ligure – Ovada – Palermo – Pavia – Piacenza – Pietrasanta – Pinerolo – Pisa – Pistoia – Pontedera – Prato – Rho – Roma – Rovigo – Salerno – Sanremo – Santa Sofia – Saronno – Schio – Seregno – Torino – Varese – Venezia – Vercelli – Verona – Vicenza – Vigevano – Villafranca Veronese.

Operazioni della Banca: **La Banca riceve depositi in conto corrente. – Emette Libretti di risparmio, di piccolo risparmio, Libretti vincolati e buoni fruttiferi. – Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'estero. – Compra e vende divise estere. – Acquista e vende titoli per conto terzi. – Fa riporti ed anticipazioni. – Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.**

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in Carnago, Fagnano Olona, Lonate Pozzolo e Somma Lombardo

Società Anonima – Capitale Sociale L. 2.000.000 interamente versato

Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate e Somma Lombardo

ESERCIZIO XXXIII° **Situazione al 30 Novembre 1916**

ATTIVO				PASSIVO			
Cassa { Numerario L. 760655.03				Capitale Sociale . . . . . L.	2000000	—	
Eff. in cons. p. il Cassiere » 176995.33	L.	937350	36	Fondo di riserva ordinario . L. 880630.—			
Portafoglio	„	15081119	54	Fondo di riserva speciale di ammortamento e di rispetto » 40000.—	„	920630	—
Buoni del Tesoro	„	5100000	—	Conti Correnti	„	3650016	09
Fondi pubblici e privati	„	2004781	58	Depositi a risparmio e piccolo risparmio	„	6014614	33
Conti correnti	„	3289013	57	Depositi vincolati e buoni fruttiferi .	„	5290337	81
Conti corrispondenti	„	2451817	44	Conti corrispondenti	„	11132726	35
Riporti	„	695521	90	Creditori diversi	„	283664	29
Debitori per avalli	„	247588	80	Avalli per conto terzi	„	247588	80
Debitori diversi	„	92665	45	Effetti a pagare	„	47012	35
Cassa di Previd. degli Imp. (valori d'impiego)	„	93000	—	Cassa di Previdenza degli Impiegati	„	178445	80
Depositi di valori	„	13837575	58	Esattorie	„	41947	42
Stabili di proprietà	„	200000	—	Depositanti di valori	„	13837575	58
Mobilio	„	2000	—	Azionisti in conto dividendo. . . .	„	392	—
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin.	„	158311	75	Risconto portafoglio	„	488978	80
Interessi passivi, spese d'ammin., ecc.	„	229610	71	Utili lordi del corrente esercizio . .	„	533547	06
	L.	44375376	68		L.	44375376	68

Consiglieri di Turno: *Rag. Giuseppe Calderara* – *Emilio Sacconaghi*

IL PRESIDENTE: PIETRO BELLORA

Il Direttore: *Giovanni Bossi*

Sindaci: *Alessandro Maino* – *Alfonso Sanner*

Il Capo Contabile: *Luigi Ceresa*

OPERAZIONI DELLA BANCA

Riceve versamenti in Conto Corrente all'interesse del 3 % con larga disponibilità.
Emette Libretti di Risparmio al 3 %.
Prelevamenti L. 5000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.
Emette Libretti di Piccolo Risparmio al 3 1/4 %.
Prelevamenti L. 1000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.
Rilascia cassette di Risparmio a domicilio.
Emette Buoni Fruttiferi e Libretti a Risparmio vincolati all'interesse del 3 1/2 % se vincolati per un anno.
» » 3 3/4 % » » per 18 mesi.
» » 4 % » » per due anni.
Interessi esigibili semestralmente
Sconta cambiali a due firme.
Riceve effetti per l'incasso.
Apre conti correnti con garanzia

Fa anticipazioni e riporti sui valori.
Riceve valori in semplice custodia ed in amministrazione.
Rilascia assegni e vaglia sulle principali città italiane ed estere
Acquista e vende valute e divise estere.
» » *valori per conto terzi.*
Paga le imposte per conto dei correntisti
Incassa gratuitamente le cedole, esigibili a Gallarate ed a Milano ai depositanti di valori agli abbonati delle cassette ed ai corr
Cede in abbonamento cassette-forti alle seguenti condizioni:

Categoria	DIMENSIONI	Per 6 mesi	Per 1 anno
1ª	Piccole 16 × 19 × 50	L. 6	L. 10
2ª	Medie 20 × 23 × 50	» 8	» 15
3ª	Grandi 22 × 29 × 50	» 12	» 20

" L'Agricoltore non si mostri avaro nelle concimazioni di PERFOSFATO; la sua avarizia sarebbe una offesa al Paese che ha bisogno di abbondanti prodotti "

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima - Capitale L. 70.000.000 - Versato L. 70.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale: ROMA - 17, Via in Lucina

Sedi: **BOLOGNA - BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - VERONA**

Succursali: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Caserta - Como - Cremona - Cuneo - Gallarate - Legnano - Mantova - Monteverchi - Monza - Mortara - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Pavia - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Prato - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Seregno - Varese - Vercelli - Vicenza - Vigevano

Agenzie: Antrodoco - Cantù - Carate Brianza - Castelnuovo Scrivia - Chieri - Coggiola - Cuggiono - Erba - Formia - Ghemme - Isola della Scala - Lendinara - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Ovada - Pietrasanta - Piperolo - Pontedera - Rho - Santa Sofia - Schio - Villafranca Veronese

Situazione Generale dei Conti al 30 Novembre 1916.

ATTIVO				CAPITALE SOCIALE			
Numerario in cassa.	„	32.254.563	49	N. 140.000 Azioni da L. 500	L.	70.000.000	—
Fondi presso gli Istituti di emissione .	„	6.438.827	53	Riserva ordinaria	„	1.500.000	—
Cedole, Titoli estratti - valute. . . .	„	905.182	38	Fondi per deprezzamento Immobili . .	„	358.750	—
Portafoglio e Buoni del Tesoro . . .	„	280.909.257	91				
Conto Riporti	„	49.288.571	52	PASSIVO			
Titoli { Rendite e obbligaz. L. 30.485.091,90				Azionisti - Conto dividendo	L.	146.189	—
di proprietà { Azioni Soc. diverse „ 6.852.013,82		37.317.105	02	Fondo di previdenza per il personale .	„	1.850.714	70
Titoli del Fondo di previdenza . . .	L.	1.841.717	55	Depositi in C. C. ed a Rispar. L. 157.488.526,27			
Corrispondenti - saldi debitori . . .	„	233.449.909	57	Buoni fruttiferi a scadenza fissa » 10.330.328,19		167.818.854	46
Anticipazioni su titoli	„	4.467.010	80	Corrispondenti saldi creditori . . .	L.	393.902.845	43
Debitori per accettazioni	„	7.397.437	76	Accettazioni per conto terzi	„	7.397.437	76
Conti diversi - saldi debitori. . . .	„	5.543.910	43	Assegni in circolazione	„	16.721.348	33
Partecipazioni	„	5.561.363	—	Conti diversi - saldi creditori . . .	„	9.362.131	84
Beni stabili	„	9.286.505	84	Esattorie	„	383.617	12
Mobilio, Cassette di sicurezza . . .	„	690.909	—	Avalli per conto terzi	„	20.138.751	74
Debitori per avalli	„	20.138.751	74				
Conto Titoli { a cauzione servizio . L. 3.585.674,24				Conto Titoli { a cauzione servizio . L. 3.585.674,24			
presso terzi . . „ 15.356.568,50				presso terzi . . „ 15.356.568,50			
in deposito . . „ 201.507.449,11		220.649.721	85	in deposito . . „ 201.507.449,11		220.649.721	85
Tasse e spese generali	L.	1.284.434	01	Avanzo utili Esercizio precedente . .	L.	103.839	56
				Utili lordi del corrente Esercizio . .	„	12.770.641	40
Totale	L.	923.069.841	19	Totale	L.	923.069.841	19

L'Amministratore Delegato: A. POGLIANI

Il Presidente: GUGLIELMO MARCONI

Il Contabile Generale: A. COMBE

I Sindaci

PIETRO ALVINO — VITTORIO EMANUELE BIANCHI — EDOARDO BRUNO — OTTORINO COMETTI — EMILIO PAOLETTI

CAMBIO DECENNALE

DELLA

RENDITA ITALIANA 3½%

La ***BANCA DI GALLARATE*** si incarica di provvedere gratuitamente al cambio delle Cartelle di Rendita Italiana 3½% pagando l'ultima cedola scadente al 1 Gennaio 1917 e restituendo a suo tempo ai richiedenti le Cartelle nuove munite di cedole, senz'altra spesa all'infuori della rifusione dei bolli, stabiliti dal Decreto nella misura seguente:

L. 0,30 pei titoli da nominali L. 100; L. 0,70 pei titoli da L. 200 e da L. 500; L. 1,35 pei titoli da L. 1000; L. 2 pei titoli da L. 2000; L. 2,70 pei titoli da L. 4000; L. 4 pei titoli da L. 10.000; e L. 5,40 pei titoli da L. 20.000.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

ottenuta col metodo Brown Séquard dell'Accademia di Medicina di Parigi. — Inscritta nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia.

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi.

Prezzo L. 5.– la bottiglia con istruzioni. Cura completa, quattro bottiglie, L. 20.– franche del Regno.

RICHIEDERE E PREFERIRE SEMRE IL PRODOTTO ITALIANO

Ferro Malesci

Il più attivo, il più popolare ed economico dei ferruginosi

Si vende a L. 1.– la boccetta (dose bastante per un mese)

Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Cav. Dott. MALESCI, Borgo SS. Apostoli, 18 – FIRENZE.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC LA VICTOIRE

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

L'acido urico ecco il grande veleno dell'organismo.

Reumatismi
Gotta
Calcoli
Sciatica
Arterio-Sclerosi

COMUNICAZIONI
Accademia di Medicina di Parigi (10 Novembre 1908).
Accademia delle Scienze di Parigi (14 Dicembre 1908).

Avvelenato dall' ACIDO URICO.
Attanagliato dai dolori, egli non può essere salvato che dall'

URODONAL

poichè l'URODONAL scioglie l'Acido Urico.

N.B. – L'URODONAL CHATELAIN si trova in tutte le buone Farmacie. Il flacone L. 5,50 franco di porto L. 7,25. Per 4 flaconi L. 27,60. (estero L. 8. et L. 31).

Specialità preparate dagli Stabilimenti Chatelain, 26, Via Castel Morrone. MILANO.

PAGEOL MALATTIE DELLE VIE URINARIE (La ½ scatola franco L.4.25, La scatola franco L.10,75).
JUBOL STITICHEZZA. ENTERITE. FURUNCOLOSI (La scatola franco L.3.25).
JUBOLITOIRES EMORROIDI. SUPPOSTORII SCIENTIFICI. (La scatola franco L. 3.25).
VAMIANINE SIFILIDE E MALATTIE DELLA PELLE (La scatola franco L.10,75).
GYRALDOSE IGIENE INTIMA DELLA DONNA (La scatola franco L.4.25). Grande L.7,50.

N.B. — Regaliamo 2 fiori di Margherita (per sorte e donna) ad una acquirente di JUBOL o GYRALDORE ai lettori che, non avendo trovati i nostri prodotti si rifiutassero quali Farmacie ne sono lettori sprovviste.

GRATIS

a scopo di propaganda

due opuscoli di volgarizzazione scientifica

"Il CORPO UMANO" "ADLA GIOVENTU"

L'igiene sessuale spiegata ai giovani

Norme igieniche per preservarsi dalle malattie infettive. Norme per l'allattamento materno e sua superiorità in confronto all'artificiale.

Si spediscono gratis e franchi di porto a chi invia oltre l'indirizzo L. 0,50 in francobolli per le spese postali alla Farmacia DELLA FERRERA – SAMPIERDARENA (Genova).

INCOMPARABILI

PER

Preservazione o per cura radicale di

Raucedini, Mali di Gola, Laringiti, Bronchiti acute o croniche, Raffreddori di Testa, Grippe, Influenza, Asma Enfisema, Pneumoniti, ecc.

LA PROVA

di UNA SCATOLA delle VERE

PASTIGLIE VALDA

Antisettiche

vi convincerà della loro MERAVIGLIOSA EFFICACIA

MA STATE BEN ATTENTI!

ogni scatola deve portare il nome

VALDA

In vendita presso tutti i Farmacisti e Grossisti d'Italia.

SCIROPPO PAGLIANO

del Prof. ERNESTO PAGLIANO Calata S. Marco, 4 NAPOLI

LIQUIDO - IN POLVERE - TAVOLETTE COMPRESSE

Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia

Premiato con le più alte onorificenze in tutte le principali Esposizioni Italiane ed estere

Lo SCIROPPO PAGLIANO di Napoli (la più vecchia ed accreditata specialità in commercio) è indispensabile in ogni famiglia. La sua fama è nota in tutto il mondo. Infiniti sono i prodotti commercialmente concorrenti, nessuno lo eguaglia in fiducia e virtù.

Insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue. Cura e guarisce radicalmente tutte le malattie dello stomaco, del sangue e degli intestini.

Indicatissima cura autunnale e primaverile. Ottimo, benefico, purgante e rinfrescante in ogni stagione. Date mano subito alla cura prima che il vostro male s'aggravi!

Il vero SCIROPPO PAGLIANO del Prof. Ernesto Pagliano di Napoli si vende in tutte le migliori Farmacie. Chiedere tassativamente la marca di Napoli, rifiutando qualsiasi altro proposto similare. Se il vostro farmacista ne fosse sprovvisto, scrivete a noi direttamente e vi faremo l'invio, nella forma da voi desiderata, col tramite della nostra Farmacia depositaria.

ANCHE AI BIMBI

si somministra il

Tonico Ricostituente

liquore

FERROL MAZZOLENI

riuscendo loro quale

disinfettante intestinale nonchè potente vermifugo

Esigete la firma GAETANO MAZZOLENI

Trovasi nelle Farmacie e Drogherie

In vendita in bottiglie di 1 litro, 1/2 e di 1/4

Prodotti Igienici FERROL Brescia Telef. 230

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C.
MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. — Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAND PRIX

(Massima Onorificenza)

all'Esposizione Internazionale di S. FRANCISCO (California).

Trovasi in tutte le migliori Farmacie e Drogherie del Regno

Società in Accoman. Semplice

PREMIATA

TIPOGRAFIA MODERNA

PICCHIO, PICCINELLI & C.

GALLARATE

Via Postporta N. 9

.. TELEFONO 172 ..

CASA ITALO-SVIZZERA

MAFFI & RUTTIMANN

MILANO

CINGHIE

IN CUOIO - PELO DI CAMMELLO - BALATA

PULEGGIE - GUARNIZIONI PER VAPORE - ACQUA - ECC

ARTICOLI TECNICI PER OGNI INDUSTRIA